

**Profilo di Ruolo  
 del Direttore di Struttura complessa  
 OSTETRICIA E GINECOLOGIA - CONEGLIANO**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia - Conegliano.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia - Conegliano, che fa parte del Dipartimento di Area Critica degli Ospedali Conegliano e Vittorio Veneto. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
<b>Superiore gerarchico</b>	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
<b>Principali relazioni operative</b>	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O. di Conegliano, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Vittorio Veneto, Montebelluna e Castelfranco Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>- aspetti relativi al governo clinico</li> <li>- gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.</li> <li>- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi</li> </ul>
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	L'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia - Conegliano si occupa della diagnosi e terapia delle patologia del tratto genito-urinario e della gestione degli aspetti fisiologici e patologici della gravidanza, parto e puerperio. I servizi erogati presso l'Unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di reparto di Ostetricia (assistenza al puerperio), di Sala Parto (assistenza al travaglio e al parto, tagli cesarei, possibilità di travaglio e parto in acqua), di reparto di Ginecologia (preparazione agli interventi e assistenza del post-operatorio), Ecografie di I° e II° livello, gestione delle gravidanze ad alto rischio, interpretazione del tracciato cardiocografico; atti;</li> <li>- attività in Sala Operatoria (interventi per via laparotomica, vaginale e soprattutto laparoscopica e isteroscopica): chirurgia ginecologica ordinaria e oncologica (patologie uterine, patologia annessiale), chirurgia correttiva nei difetti del pavimento pelvico (prolasso utero, vescica, retto);</li> <li>- trattamento della incontinenza urinaria da sforzo con sling TVT-O e</li> </ul>

	<p>bulking agent; trattamento della vescica iperattiva con tossina botulinica.</p> <p>Attività ambulatoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• visite ostetriche e ginecologiche</li> <li>• monitoraggio della gravidanza a termine</li> <li>• diagnostica prenatale (amniocentesi e villocentesi)</li> <li>• monitoraggio delle gravidanze a rischio</li> <li>• diagnosi e la terapia dell'infertilità di coppia con Centro di P.M.A - Procreazione Medicalmente Assistita di I e II livello</li> <li>• ambulatorio ecografico per pazienti ostetriche (comprensivo di ecografie morfologiche) e pazienti ginecologiche</li> <li>• follow up delle patologie oncologiche dell'apparato genitale</li> <li>• contraccezione (inserimento spirali - dispositivi intrauterini-IUD, contraccezione sottocutanea - Nexplanon, programmazione contraccezione permanente via laparoscopica)</li> <li>• uro-ginecologico per diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria e dei difetti del pavimento pelvico</li> <li>• I.V.G. -Interruzione Volontaria di Gravidanza- (metodo chirurgico e farmacologico -RU 486)</li> <li>• isteroscopia diagnostica</li> <li>• ambulatorio dedicato alle donne in menopausa e all'infanzia-adolescenza; associato il Servizio di Psicologia per le problematiche della donna.</li> <li>• attività chirurgica, organizzata, a seconda dei casi, in regime ambulatoriale, Day Surgery (ricovero che prevede la dimissione in giornata), Week Surgery (ricovero di massimo 5 giorni che prevede la dimissione entro la giornata del venerdì) e ricovero ordinario.</li> </ul>
<p><b>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</b></p>	
<p><b>Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro.</li> </ul>

<p><b>Governo clinico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.</li> <li>• Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring).</li> <li>• Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...).</li> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.</li> <li>• Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.</li> <li>• Realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli che si completa con la responsabilità della struttura che ha in carico il paziente di provvedere alla prenotazione e alla visita di controllo.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>• Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.</li> <li>• Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</li> <li>• Collaborare e realizzare con il Centro Hub per la patologia oncologica e per i casi di gravidanza a rischio e pretermine.</li> </ul>
<p><b>Pratica clinica e gestionale specifica</b></p>	<p>Il candidato oltre al diploma di specializzazione nella disciplina in concorso e un adeguato iter formativo deve possedere comprovata competenza ed esperienza in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tecniche chirurgiche della sfera ginecologica, in elezione e in urgenza - emergenza, con riferimento sia alla chirurgia tradizionale addominale e vaginale sia - specificatamente e con rilevante casistica - alla chirurgia laparoscopica, come primo operatore;</li> <li>- la gestione del parto per via vaginale, incluso quello ad alto rischio (parto gemellare, parto operativo) e la gestione del parto cesareo e delle relative complicanze;</li> <li>- la gestione delle gravidanze con patologie preesistenti e la gestione delle patologie ostetriche, incluse quelle complesse che richiedono una stretta collaborazione dipartimentale ed interdipartimentale;</li> <li>- la gestione della diagnosi prenatale, sia utilizzando gli screening nella gravidanza a basso rischio sia ricorrendo alla diagnostica più complessa nella gravidanza ad alto rischio;</li> <li>- l'utilizzo di tutte le tecniche di diagnosi ginecologica clinica e strumentale endoscopica;</li> <li>- la chirurgia uro-ginecologica per il trattamento delle alterazioni del pavimento pelvico con tecniche di chirurgia conservativa, anche ad elevata complessità, come primo operatore;</li> <li>- la gestione dell'urgenza - emergenza, sia di quella ostetrica che di quella</li> </ul>

ginecologica, con particolare attenzione alla formazione dei collaboratori;

- l'uso delle tecniche per il controllo del dolore nel travaglio e nel parto, sia non farmacologiche sia di partoanalgesia;
- il sostegno alla demedicalizzazione della gravidanza fisiologica e del parto fisiologico e la valorizzazione del ruolo dell'ostetrica;
- la disincentivazione del ricorso inappropriato al parto cesareo, ad esempio offrendo supporto alle gravide precesarizzate o con gravidanza gemellare che sono in condizione di partorire per via naturale;
- la promozione della genitorialità responsabile e consapevole, in raccordo con le strutture aziendali del territorio, in particolare il Consultorio familiare.

**Gestione manageriale e budgeting:**

- esperienza gestionale ed organizzativa in ambito ostetrico-ginecologico acquisita in ruoli di responsabilità;
- adeguata formazione manageriale ed esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla unità operativa, in coerenza con le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie disponibili, ed esperienza nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;
- esperienza organizzativa di percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico dell'urgenza - emergenza ostetrico-ginecologica;
- esperienza organizzativa di integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali per assicurare la continuità assistenziale in collaborazione col consultorio familiare e con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta;
- competenza ed esperienza nel garantire collaborazione e integrazione:
  - a) in ambito intradipartimentale, in particolare con la chirurgia generale (chirurgia del pavimento pelvico) per una gestione integrata dei casi e per l'utilizzo flessibile e razionale delle risorse con particolare riferimento alle sale operatorie
  - b) in ambito inter-dipartimentale con le unità specialistiche dei dipartimenti di medicina, di emergenza-urgenza e di diagnostica per immagini, per la condivisione multidisciplinare e multi professionale dei percorsi diagnostico-terapeutici, la gestione integrata dei casi e la realizzazione di progettualità trasversali;
- disponibilità alla piena collaborazione e integrazione con le UO di ostetricia e ginecologia di tutti i presidi ospedalieri intra-aziendali, secondo gli indirizzi della nuova programmazione aziendale provinciale ed il modello di assistenza a rete integrata "hub e spoke";
- esperienza gestionale ed organizzativa nella partecipazione al programma aziendale di screening del carcinoma del collo dell'utero in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione.

**Gestione delle risorse umane e competenze relazionali:**

- esperienza nell'uso delle tecniche di gestione delle risorse umane, in particolare nel programmare e coordinare l'attività del personale della struttura e nel valutarne le performance;
- attitudine ad uno stile di leadership assertivo orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, con impegno al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici e alle figure del comparto, in particolare a) assicurando un adeguato tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i dirigenti medici dell'equipe, per garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, e b) garantendo a tutte le figure professionali dell'unità operativa la partecipazione a percorsi strutturati di crescita e formazione;
- attitudine alla promozione di un clima collaborativo fra tutte le figure professionali dell'unità operativa, favorendone l'armonica integrazione e valorizzando al tempo stesso l'autonomia delle diverse professioni, con

dimostrata competenza nello sviluppo e nella gestione di modelli basati sulle attività multiprofessionali e multidisciplinari;

- esperienza nello sviluppo di forme di confronto propositivo e di progetti collaborativi con i servizi territoriali aziendali e l'area delle cure primarie: consultorio familiare, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizio infermieristico domiciliare, ecc.
- adeguate capacità di ascolto e di mediazione per consentire la risoluzione positiva dei conflitti all'interno del team, la piena collaborazione con le altre unità operative aziendali e una positiva interazione con le pazienti, i loro partner e i loro familiari, garantendo loro una informazione interattiva e prevenendo incomprensioni e possibili contenziosi.

**Governo clinico e innovazione:**

- esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico sia in ambito chirurgico ginecologico che ostetrico, per il monitoraggio degli eventi avversi, in particolare promuovendo nell'équipe una cultura "no blame" con valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento, e per la valutazione degli esiti;
- esperienza nell'applicazione di strumenti informatici a supporto sia della sicurezza in sala operatoria e in sala parto sia della continuità nella gestione della paziente ed esperienza nell'utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- conoscenze specifiche di Clinical Governance e di Evidence Based Medicine, con attitudine ad implementare modelli assistenziali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e la riduzione dei tempi di degenza e del numero di ricoveri.

***Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto***

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.